ARCHIVI NOTARILI:
SIT IN DI PROTESTA DAVANTI AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

PRIMI IMPORTATI PASSI IN AVANTI VERSO NUOVE ASSUNZIONI IN DEROGA E VERSO L'INCREMENTO DEL SALARIO ACCESSORIO

Si è svolto questa mattina il programmato *sit in* a sostegno della vertenza che le scriventi organizzazioni sindacali stanno portando avanti a tutela dei lavoratori degli Archiv Notarili. All'iniziativa, che si è svolta in piazzetta Cairoli, nelle adiacenze del Ministero della Giustizia, ha partecipato una nutrita rappresentanza di lavoratori provenienti da tutti gli Archivi Notarili del Paese.

A margine della manifestazione una delegazione di lavoratori è stata ricevuta negli uffici del Ministero, tra gli altri, dal Vicecapo di Gabinetto, Corasaniti, dal Capo dipartimento per gli Affari di Giustizia, Giammaria, e dal Direttore Generale degli Archivi Notarili, Buccino Grimaldi. I colleghi hanno denunciato la gravissima situazione dell'amministrazione e precisamente:

- il grave sottodimensionamento dell'organico, cagionato dal taglio degli organici imposto dalle leggi sulla Spending Review, che solo gli Archivi Notarili hanno subito, a fronte dell'incremento delle attribuzioni imposto dalla più recente legislazione;
- la grave carenza di personale determinata dal blocco ultratrentennale del turn over;
- le applicazioni selvagge e *contra legem* operate dall'Ufficio Centrale (i lavoratori sono costretti ad operare su più uffici, distanti anche centinaia di chilometri dalla propria sede di servizio e in uffici ormai praticamente vuoti);
- il mancato rifinanziamento del salario accessorio (Fondo Risorse Decentrate), avvenuto *ope legis* per tutte le altre articolazioni del Ministero;
- la prolungata assenza di progressioni tra le aree (l'ultima risale a 35 anni fa) e quindi l'assenza di sviluppi di carriera per i lavoratori;
- la fallimentare gestione dell'amministrazione che negli ultimi dieci anni, anche a causa della incapacità di alcuni dirigenti, non è stata in grado di assicurare neppure l'ordinaria amministrazione (i lavoratori hanno percepito il salario accessorio ed hanno ottenuto il riconoscimento dei buoni pasto con sistematico grave ed ingiustificato ritardo; il cospicuo patrimonio immobiliare dell'amministrazione, utilizzato per lo svolgimento delle attività istituzionali, non essendo stato per nulla manutenuto versa, almeno in parte, in una condizione di fatiscenza che obbliga il personale a lavorare in ambienti insalubri ed insicuri anche per l'utenza).

Gli stessi hanno poi hanno rivendicato l'attuazione di quanto convenuto ossia:

- la copertura di tutti i posti attualmente scoperti in organico (circa cento) e, all'esito, l'incremento della dotazione organica;
- l'incremento, con le risorse proprie degli Archivi Notarili, del FRD 2025;
- l'incremento, con le risorse proprie degli Archivi Notarili, del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti a partire dall'anno 2022.

La delegazione di parte pubblica ha ascoltato con interesse le argomentazioni addotte dai lavoratori ed ha compreso la gravità della situazione anche alla luce dei dati forniti dagli attuali vertici dell'amministrazione degli Archivi Notarili. A conferma di ciò, la stessa ha affermato che **le istanze**

portate avanti dai sindacati firmatari del CCNI del Ministero saranno positivamente riscontrate entro fine anno, nel contesto dell'approvazione della legge di bilancio 2027.
CONFSAL UNSA, CISL FP, CONFINTE FP, UIL FP Giustizia, FLP sono fiduciose nella positiva conclusione della vertenza. Tuttavia, le stesse, ove alle parole non facciano seguito (ancora una volta) i fatti, sono pronte a proseguire nelle azioni di lotta a partire dalla proclamazione dello sciopero.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

Roma, 10 luglio 2026

UNSA CONFSAL	CISL FP	CONFINTESA FP	UIL FP Giustizia	FLP
Battaglia	Marra	Ratti	Manna	Moriggi